

Ct.6) Gesù Cristo, ieri, oggi, sempre

“Cristiano è colui che crede in Gesù Cristo, vive unicamente di lui e per lui; colui che con il suo pensiero, volere e fare si impegna e si getta interamente nell’imitazione e nell’amicizia con lui e con il Dio da lui annunciato”

Premesse:-iniziamo un capitolo centrale della catechesi e della fede cristiana:Gesù Cristo,la Sua parola,la Sua opera,il mistero della Sua persona

-Ascoltiamo l’annuncio centrale della Chiesa:Dio ama e dona il Suo Figlio. Cristo è venuto per me,per me è via verità e vita

-Cristo è il centro del cosmo e della storia,l’uomo perfetto,il volto di Dio,centro della fede e dell’amore, autocomunicazione di Dio

1)Ha senso parlare di Cristo oggi in un mondo secolarizzato,centrato sull’uomo,autonomo che afferma la morte di Dio perché l’uomo viva

*E’ possibile parlare di Dio in un mondo che ha visto i campi di sterminio,i conflitti tra i popoli,i genocidi?

*E’ reale parlare di Cristo davanti alla sofferenza innocente?E’ stato detto:

-“gli occhi che hanno visto Auschwitz e Hiroshima non possono contemplare

-“per Dio la sola scusa è di non esistere”

-“se Dio esiste il mondo è la sua riserva di caccia

-“di fronte ad un bambino che soffre ho diritto di bestemmiare

-“se Dio è giusto perché il male?

*Non mai come oggi l’umanità si appella ad un liberatore,guarda a Cristo ed alla Chiesa pretende una risposta ed una soluzione

-il mondo secolare che avendo perso Dio non vede più l’uomo

-il mondo dell’oppressione impotente di fronte al potere

-il mondo della sofferenza,per trovare un senso per la vita

-il mondo della speranza per continuare a credere nel futuro

-il mondo della ragione delusa per trovare vie nuove di conoscenza

-il mondo della scienza e del progresso giunto ormai al capolinea

*In questa svolta epocale l’incontro con Cristo è la condizione di sopravvivenza:

-Cristo è la pietra angolare sulla quale ci si costruisce o ci si scontra

-Cristo è il problema ineludibile che non può sfuggire

*La grande responsabilità delle Chiese e dei cristiani chiamati a rendere visibile Cristo unico nome nel quale trovare salvezza.”io sono la vita del mondo”

2)All’origine,al centro e fondamento del cristianesimo non sta una semplice dottrina, una morale, una religione, ma una persona: il Vivente. Il cristianesimo pertanto non è una società,una scuola,ma una esperienza,una compagnia,una amicizia,una comunione,una contemporaneità,un incontro. Il cristianesimo è imitazione, sequela. comunione, testimonianza

*Il cristiano è contemporaneo di Cristo, ama, conosce Gesù, vive per Lui e da Lui è conosciuto, amato, vivificato. Si *Cristum nesci nihil est si coetera nescis*

Crede che in “nessun altro nome sotto il cielo è stato concesso agli uomini di essere salvati. In Lui è pienezza di vita e verità,è racchiuso tutto il mistero di Dio e dell’uomo

3)Chi è Gesù Cristo?Lui stesso lo ha chiesto a Cesare:”Chi dice la gente che io sia?” Da 2000 anni la storia si pone questa domanda e si divide nella risposta. E’ il più amato ed odiato di tutti gli uomini;il più seguito e il più sfuggito;il più studiato e il più obiettato;il più consolante e il più inquietante. Colui che ha saputo affascinare le coscienze fino al martirio,alla verginità,sollecitare i più grandi avvenimenti della storia:la Chiesa,la santità,i movimenti religiosi,la coscientizzazione dei popoli. E’ dentro in modo irreversibile nella storia e ne è il giudizio,la misura,lla verità

*Gesù ha avuto delle pretese: luce del mondo, salvezza, verità, vita.” senza di me non potete far nulla..chi ama il padre e la madre più di me...Io e il Padre siamo uno..chi vede me vede il Padre..

4)La Chiesa è costantemente in atteggiamento di comprensione,contemplazione,adorazione del Suo Signore.In ogni epoca della storia raggiunge un livello nuovo di comprensione. Da Lui parte per capire il cosmo,l'uomo,Dio.E' al centro della sua fede,della sua preghiera,della sua carità

*Dopo il Vat.II che ha riproposto in termini forti il mistero e la missione della Chiesa,il dibattito teologico si è riaperto intorno a G.Xsto.Da qui le diverse cristologie

-teologiche:che si rifanno alle grandi dispute dei primi secoli

-storiche:che partono dal Gesù dei Vangeli e dell'esperienze mistiche

-la via più sicura è quella biblica accostata nella meditazione della Chiesa e della tradizione cristiana

5)Anche noi desideriamo e dobbiamo conoscerlo

*non basta studiare Cristo,occorre incontrarlo,per questo frequentarlo con amore.Vieni e vedi.E' un impegno di tutta la persona:la via dell'amore,la via del cuore (Pascal) “Fammi conoscere se prima devo conoscerti...(Ag.).

-La via dell'incontro:l'adorazione,la preghiera,la convivenza,l'amore “Chi ama conosce” il dimorare,la memoria,la liturgia,la vita della Chiesa,la Scrittura “L'ignoranza della Scrittura è ignoranza di Cristo” “ se uno mi ama ascolterà la mia parola...e io mi manifesterò a lui”

*Quale il punto di partenza per conoscere il Signore:il mistero della sua persona?la sua opera?la sua umanità?

Il punto di partenza è considerare il piano di Dio di cui il Cristo è il centro con al culmine la Pasqua. E' dall'esperienza del Risorto che i discepoli hanno capito il Signore (Lc.24) Dall'esperienza di Damasco Paolo ha conosciuto Gesù.La Pasqua è il nucleo dell'annuncio primitivo.Alcuni testi che presentano Cristo nel piano di Dio: Fil 2,5-11;Col.1,15-20;Ef.1,3-14;Gv.1.1-18 At.2

6)Accostiamo i Vangeli che sono la fonte principale.Sono testi teologici che ci riferiscono l'esperienza di Cristo nelle primitive comunità.invitiamo a leggerli cercando l'incontro con Cristo.Ognuno presenta aspetti dell'indicibile mistero di Gesù

-Marco:vangelo del catecumeno:Gesù Figlio di Dio che vive nella concretezza della esperienza umana

-Matteo:Vangelo del catechista:Cristo compimento delle attese messianiche

-Luca:Vangelo dell'evangelizzatore.Gesù il Signore universale

-Giovanni:vangelo del cristiano adulto.Gesù parola definitiva “esegeta del Padre”

Conclusioni

*Non aspettare di capire per credere: credi e poi capirai

*mettiamoci alla sequela rischiando sulla sua parola

*aiutiamoci dandoci reciproca testimonianza

*non è solo impegno di conoscenza ma di incontro col mistero di Dio,della nostra vita,perché nel mistero del Verbo incarnato è racchiuso tutto il mistero dell'uomo, e chi segue Cristo si fa lui pure più uomo

*Invocare il nome di Gesù.il suo nome evoca nel cuore umano:fiducia,misericordia,amore,incontro,comunione

Meditiamo

***Il Nome di Gesù significa “Dio che salva”. Il Bambino nato dalla vergine Maria è chiamato Gesù perché salverà il suo popolo dai suoi peccati. Non vi è altro Nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati**

***Il nome Cristo significa Unto,Messia. Gesù è il Cristo perché Dio lo consacrò in Spirito Santo e potenza. Egli era colui che doveva venire,l'oggetto della speranza di Israele**

***Il nome Figlio di Dio indica la relazione unica ed eterna di Gesù Cristo con Dio suo Padre:egli è il Figlio unigenito del Padre e Dio egli stesso.Per essere cristiani si deve credere che Gesù Cristo è il Figlio di Dio.**

***Il nome Signore indica la sovranità divina. Confessare e invocare Gesù come Signore,è credere nella sua divinità. Nessuno può dire “Gesù è il Signore” se non sotto l'azione dello Spirito Santo**